

## NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DIOCESANE

UNITALSI / "La rosa blu": da domani in Episcopio

## Riprende l'accoglienza diurna

Da lunedì prossimo, 25 giugno, riprende il progetto "La rosa blu", l'accoglienza diurna che la sottosezione Unitalsi di Frosinone promuove anche per l'estate 2007. Fino a metà agosto, dal lunedì al venerdì, infatti, dalle ore 8.30 alle 13.30 i volontari e il personale dell'Associazione accoglieranno i minori per trascorrere assieme l'intera giornata.

A seguito dello sfratto della scorsa estate dalla struttura dove poi sono sorti una parte degli spalti dello stadio che ha ospitato le partite del Frosinone Calcio, da lunedì l'appuntamento sarà presso l'Episcopio, in via dei Monti Lepini, a Frosinone. «Il sogno della presidente Marina, del vescovo Salvatore, di tanti genitori sta per essere realizzato - spiega Francesco - una Curia aperta agli ultimi, a chi non ce la fa, a chi ha sempre bisogno di qualcuno per poter fare qualsiasi cosa.

Ma chi sono davvero gli ultimi? Loro che hanno capito il senso della vita: il ridere, il piangere, la gioia, il dolore, ma che hanno capito innanzitutto che la vita non è un gioco, che le battaglie per viverla vanno affrontate con il sorriso sulle labbra. Che la vita è piena di problemi, che chi dice il contrario è un farabutto, ma che se la vivi come la vivono loro, è una rosa blu. È rara, bella, unica... da curare di più, da amare di più. Il progetto estivo dell'Unitalsi è il sogno che diventa realtà: tanti volontari che aiutano, amano, curano queste nostre rose blu. Nella società di oggi, quando dici sindrome di Down, nessuno sa cosa sia. Quando dici "mongoloide", si abbassa lo sguardo e si ride»

(...) Mamma,

Sally ha detto che sono ritardata. Che vuol dire, mamma?

Ritardata?  
I bambini dicono ritardata,  
e ridono.

Perché ridono, mamma?"

Ci sono molte cose  
che Jenny non capisce.

E ci sono molte cose di Jenny  
che gli altri non capiscono (...)

Sono alcuni dei versi della poesia "La rosa blu" scritta da Gerda Klein, un messaggio d'amore per tutti... Prosegue Francesco: «Tonino,

Andrea, Daniela, Luigi, Marco, Maria Chiara, Riccardo, Kevin, sono alcune delle nostre rose blu, che proprio come dei fiori vanno difesi da ogni ingiustizia che viene loro riversata, da ogni diritto non concesso». Per informazioni sul progetto ci si può rivolgere ai seguenti recapiti: 0775/290852 (centralino dell'Episcopio) o allo 0775/201844



Una foto dello scorso anno

VEROLI / Scifelli

## Madonna del Perpetuo Soccorso

Un ricco programma di iniziative prenderà avvio stasera alle 10 dalla chiesa con l'icona della Madonna e l'inaugurazione dell'inno velico mariano con la partecipazione del padre provinciale Danilo Bissacco. Da domani fino a venerdì 29 l'appuntamento è sempre a alle ore 21 alla fontana per il rosario e i seguenti appuntamenti: domani "I messaggi dell'Inno Velico, tecniche odierne"; martedì "le vocazioni" con l'intervento di don Silvio Chiappini, parroco a S. Paolo, Frosinone; mercoledì S. Messa (in chiesa) per la Solennità presieduta da p. Antonio Cirulli vice provinciale della prov. rom; giovedì "novena perpetua e diffusione nel mondo" curato da p. Bruno Visuri rettore del santuario romano del Perpetuo Soccorso; venerdì "il sacramento del matrimonio e la famiglia" con don Giacinto Mancini, parroco a S.



Una panoramica del complesso di Scifelli

Francesca, Veroli; sabato sera, concerto del coro Josquin des Pres, diretto dal M° Gizzi.

CECCANO / S. Pietro

## Da martedì i festeggiamenti



Un'immagine dello scorso anno

La comunità si prepara a festeggiare il proprio patrono con un programma che inizierà martedì 26 con il primo giorno di triduo: alle 20.30 le lodi, seguirà la S. Messa e il Rosario. Stesse celebrazioni anche mercoledì e giovedì. Venerdì 29, festa liturgica del Santo, S. Messa alle ore 11 e, al termine, seguirà un pranzo sociale nel salone parrocchiale. Nel pomeriggio: Rosario alle 18.30 e S. Messa alle 19, cui seguirà la Processione con la statua del Santo, accompagnata dalla Banda Comunale Città di Ceccano diretta dal M° Adamo Bartolini. Sabato 30, alle 20.30 S. Messa in suffragio di tutti i defunti della parrocchia. Ricco anche il programma civile che si svolgerà da venerdì a domenica.

BOVILLE ERNICA / I Mass media tema del saggio di fine anno

## Alla Scuola dell'Infanzia Paritario Bambin Gesù delle Suore "Carmelitane Teresiane"

I docenti hanno organizzato lo spettacolo *Mela Cabaret* (nella foto) in cui i bambini si sono esibiti in gag e battute serrate in stile cabarettistico. Il messaggio è stato sul difficile rapporto tra educazione e mass media e la loro dimensione di strumenti a disposizione di chi li usa. Con intelligente ironia i piccoli attori hanno recitato le parti di alunni che in occasione dei compiti in classe si organizzano "gli aiuti da casa" con cellulari (cellulari al plurale perché hanno sempre quelli di scorta in caso di confisca da parte dell'insegnante), tentano di "aggirare" l'ostacolo

maestra con "mezzi di persuasione di tipo economico" o che non sanno cosa sia un equinozio ma sanno tutto su velina e atleta del momento. Perché, spesso, finisce che senza un giusto discernimento, i bambini possono trarre dai mezzi di comunicazione anche gli aspetti negativi se non li aiutiamo a capire e scegliere invece il meglio, la parte buona della "mela", come indicato dalla metafora del titolo. Si tratta dell'argomento trattato da Benedetto XVI in occasione della 41ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali del 20 maggio scorso, avente

come tema: "I bambini e i mezzi di comunicazione: una sfida per l'educazione". *Le complesse sfide che l'educazione contemporanea deve affrontare sono spesso collegate alla diffusa influenza dei media nel nostro mondo. In verità vi è chi afferma che l'influenza formativa dei media è in competizione con quella della scuola, della famiglia e della Chiesa. I Media accompagnano ormai la vita dei bambini e loro si trovano a proprio agio con le nuove tecnologie entrate a far parte del loro quotidiano creando, di conseguenza, mode, abitudini e linguaggi. È necessario, interrogarsi su dinamiche e conseguenze di questo rapporto che si rifletterà inevitabilmente, nel futuro della società poiché il futuro sono proprio i nostri bambini. In nome del divertimento vengono prodotti programmi che esaltano la violenza, riflettono comportamenti antisociali o volgarizzano la sessualità umana. Come spiegare questo "divertimento" agli innumerevoli giovani che sono nella realtà vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'abuso? In questo scenario, il ruolo*

delle agenzie educative non può essere marginale. I compiti di famiglia, scuola e parrocchie appaiono chiari: educare i bambini ad essere selettivi nelle scelte, educare i futuri operatori nonché fruitori dei media ad interrogarsi su come giudicare, apprezzare e scegliere le cose più importanti per lo sviluppo della vita umana. *Il ruolo dei genitori, affiancati e sostenuti dalla scuola, è di primaria importanza, essi hanno il diritto e il dovere di garantire un uso prudente ed equilibrato dei media. Infatti, ci sono tanti mezzi di comunicazione, tanta informazione ma non c'è abbastanza formazione delle persone che invece è necessaria per un uso corretto dei media e per lo sviluppo culturale, morale e spirituale evitando rischi derivati da un uso distorto di tali strumenti. Le parrocchie ed i programmi delle scuole, oggi, dovrebbero essere all'avanguardia per quanto riguarda l'educazione ai media.*

Corsivo tratto dal testo di Sua Santità Benedetto XVI (Paola D'Arpino e Maria Carogna)



PROSEDI / S. Cuore

## La scorsa settimana grande partecipazione alla festa patronale

È stata l'occasione, per tutti, per rivalutare e rivivere con fervore e armonia la venerazione per la martire. Una partecipazione assidua e sentita sin dalla settimana precedente: durante la celebrazione del Corpus Domini, è avvenuta l'istituzione della confraternita di S. Giacinto, detta di S. Agata. La confraternita e quindi il comitato, si sono impegnati a creare momenti aggregativi con la proiezione di film prima e un incontro sulla figura della santa poi, in piazza S. Agata. Il triduo di preparazione è stato predicato da p. Maurizio Mallozzi ofm durante il quale è stato celebrato il Sacramento dell'Unzione degli Infermi. Il sabato sera la solenne celebrazione è stata presieduta dall'Abate Preside della Congregazione Cistercense, Silvestro Buttarazzi: la compartecipazione, poi, alla processione con la reliquia della santa è stata pregata e vissuta con profondo sentimento e pura devozione, grazie sia al panegirico di padre Maurizio, sia alle solenni sinfonie della locale banda musicale G. Leoni; per la prima volta sono state attraversate zone in cui solitamente non passano le tradizionali processioni. Domenica 17, momento culminante della festa, i fedeli hanno accolto il vescovo, don Salvatore, durante l'omaggio floreale e la preghiera resa dall'amministrazione comunale. Il vescovo ha esortato i devoti a prendere esempio dalla vergine e martire Agata che ha dato la sua vita per Cristo e di essere, soprattutto, attenti e coraggiosi ascoltatori della Parola di Dio. Dopo la celebrazione e il saluto al vescovo, grazie al supporto della confraternita che ha sostenuto il busto della santa, i fedeli hanno attraversato il centro storico in processione, accompagnati dalla preghiera e dal canto. Domenica scorsa i vesperi solenni a cura del coro Josquin des Pres, diretto dal M° Mauro Gizzi. Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che si sono prodigati a trasformare questi giorni in festa.

(Il comitato festeggiamenti)